

La costa della Bretagna

Salve a tutti da felix 51

Sono tornato dalla Bretagna dopo 20 giorni di girovagare sulla costa atlantica da Saint Malo a Brest . L'equipaggio composto da due persone. Il nostro mezzo utilizzato un Challenger Genesis 43 con motorizzazione Ford 2200 140 cavalli a 6 marce: il mezzo si è dimostrato versatile in marcia, sulle salite molto brioso e nelle città con il traffico è stato un piacere guidarlo. I consumi si sono mantenuti nella norma: abbiamo percorso 3382 km; spese gasolio: 643 euro; litri gasolio: 415 l; pedaggio Frejus: euro 42,70; pedaggio Monte Bianco: euro 44.

Abbiamo quasi sempre percorso strade statali, solo dal Frejus a Lione autostrada con un pedaggio di 20 euro. In Bretagna le autostrade non sono a pagamento e abbiamo quasi sempre sostato in campeggi comunali e aree attrezzate. Le aree sono provviste di colonnine attacco luce CEE (prese blu), solo un campeggio aveva l'attacco francese, mentre nei servizi igienici sempre l'attacco francese. Per i rifornimenti di acqua la migliore soluzione è stato l'innaffiatoio: spesso (tranne una volta) si trovano i rubinetti con attacchi non filettati e con la bocca di uscita ovale, se non si ha a disposizione varie misure di tubi di gomma con relative fascette filo di ferro per tenere il tutto, è difficoltoso fare rifornimento, mentre con un buon innaffiatoio da 20 litri il rifornimento è molto semplice. Per lo scarico delle acque grigie si va in CS, oppure vicino alla colonnine dell'acqua si trova il pozzetto di scarico, ma bisogna utilizzare un secchio oppure un tubo che collega la valvola di scarico del camper al pozzetto. Per lo scarico del wc chimico: nei campeggi nessun problema; nelle aree attrezzate le colonnine per l'acqua hanno di fianco uno scarico apposito; oppure si va nei CS e non ci sono problemi. Il prezzo del gasolio in autostrada varia da euro 1,590 a 1,610, mentre vicino ai centri commerciali varia da euro 1,460 fino ad anche 1,390 euro in alcuni distributori. Bisogna sempre fare attenzione che i distributori mantengono gli orari di apertura dei centri commerciali, dopo la chiusura si fa rifornimento solo con apposite carte di credito.

Il nostro viaggio ha avuto come prima tappa Cluny ed abbiamo pernottato al campeggio Saint Vital (euro 15): ottimo per la



Figura 1: Cattedrale di Bourges

visita della città, ampio parcheggio appena fuori da campeggio e in riva al fiume sulla strada per Macon.

Da Cluny a Bourges: ottima strada spesso a 4 corsie, nel tratto di strada si incontrano molte aree attrezzate e tanti centri servizi, il tutto indicato molto bene. A Bourges sosta al camping Robinson (26 Boulevard de l'industrie, euro 15,40 luce compresa): il campeggio è a circa 800 metri dal centro storico. La città merita la visita, si può utilizzare il trenino oppure una bella passeggiata a piedi; alla sera per le vie e nelle piazze spettacoli e musica, una volta alla settimana sfilata in costume; per i giovani una grande piazza con divertimenti di ogni genere.

Da Bourges a Tours: strada buona, ma si attraversano diversi centri abitati, si incontrano tanti AA e CS. Tours si attraversa bene; da Tours a Laval ottima statale che segue gli avvallamenti del terreno in un su e giù continuo, in questo tratto di strada si attraversano piccoli centri abitati e anche diverse AA e CS. Da Laval a Rennes la strada si trasforma in autostrada che poi prosegue per Saint Malo.

Da Saint Malo abbiamo percorso la strada vicino alla costa passando sopra la diga , che produce energia elettrica

sfruttando l'alta e la bassa marea. Siamo arrivati a Saint Cast le Guildo, al camping Plage de la Crique (euro 13): una terrazza sull'oceano, dove si osserva un' alta marea di oltre 5 metri. Con il sentiero in 5 minuti si arriva in spiaggia, una baia stupenda, con vista del



Figura 2: Spiaggia del camping Plage de la Crique.

castello Du Latte; il sentiero è chiamato dei doganieri e costeggia la scogliera ricoperta da erica fiorita di vari colori.

Nella località Play de Mare (Saint Cast le Guildo) c'è un'indicazione "al semaforo":

seguendola si incontra un'area di sosta vicino ad una specie di antenna radio, sulla punta del promontorio sopra il porto. Visita al castello Du Latte: ottima posizione con parcheggio a 3 euro, ma non per

mettono il pernottamento. Riprendendo la strada lungo costa, si prosegue verso Cap Frhel: la visita al faro e una passeggiata sulla scogliera sono da non perdere. Ritornati sul camper abbiamo proseguito sulla litorale, strada turistica fino a Sables D'Or Les Pines: è un paradiso per noi, tutto il percorso è costellato di aree di sosta con annessa spiaggia, una baia più bella dell'altra.



Figura 4: Vista dalla strada turistica che porta a Sables D'Or Les Pines, la freccia indica una delle aree di sosta che si incontrano.



Figura 3: Costa di Granito Rosa.

Abbiamo fatto rotta verso Perros Guire: ci siamo fermati al camping

Le Ranolien-Yelloh Village (euro 19, è più un parco giochi): vicino al campeggio ottimo parcheggio, ma non per camper perché una sbarra ferma i mezzi superiori ai 2 metri di altezza. Il campeggio è il posto più comodo dove sostare per visitare la Costa di Granito Rosa, la passeggiata inizia vicino l'ingresso del campeggio e si snoda lungo la costa di granito rosa: salire su queste formazioni di granito rosa o fermarsi nelle spiagge che si liberano con la bassa marea è quello che attendevamo, abbiamo anche fatto il bagno.



Figura 5: Costa di Granito Rosa nelle vicinanze del camping Le Ranolien-Yelloh Village.

A Plestin les Grevesin, località Saint Effiam, spiagge a perdita d'occhio, con area di sosta proprio in riva all'oceano: da non perdere aspettare l'alta marea. A Locquirec seguendo la strada turistica, si arriva alla spiaggia con sabbia bianca con possibilità di sosta. A Tenerez se piove, come è capitato a noi, si aspetta 10 minuti che il tempo cambia e

si vedono arcobaleni stupendi. A Carantec visitare la chiesa; a Saint Pol de Leon la basilica è stupenda, di fronte c'è un'enoteca dove si trova un Galvados bretone e una birra da favola (area di sosta vicino alla chiesa, all'inizio della città). Si arriva a Roscoff: la città è da visitare con escursione all'isola di But. Abbiamo sostato al camping Aux Quatre Saison de Perharidy di Roscoff:



Figura 6: La città di Roscoff con la bassa marea.

camping senza pretese diretto sull'oceano (euro16), la spiaggia è immensa, abbiamo fatto il bagno e visto alghe veramente enormi.

A Roscoff vengono raccolte le alghe: è una delle attività principali della città. Abbiamo ripreso il nostro viaggio e percorso la litorale con baie sempre più belle con AA e Cs a volontà.

Abbiamo poi campeggiato a Plouguerneau al camping De la Greve Blanche, la costa è tutta da scoprire con relative cale e calette. Da Plouguerneau a Brest: strada ottima, per la visita alla città di Brest abbiamo incontrato traffico per le preparazioni della partenza del Tour de France. L'ingresso a



Figura 7: "Nemo" di Oceanopolis.

Oceanopolis è abbastanza caro per quello che si vede, bello ma pensavo qualcosa di più, parcheggi a volontà nei pressi di Oceanopolis. Bella tutta la città: è da visitare, con il Museo della Marina che è nel castello in riva all'oceano.



Figura 8: Il Calvario a Plougastel-Daoulas.

Ci siamo spostati a Conquet al camping Sables Blanches: proprio di fronte al campeggio un piccolo sentiero che in pochi minuti arriva a una spiaggia da favola; nei pressi dell'ingresso del campeggio AA e CS. Dopo qualche giorno di meritato riposo abbiamo ripreso il viaggio verso Saint Mathieu: la strada costiera è qualcosa da non perdere solo questa merita il viaggio in Bretagna. La strada costeggia l'oceano: qualcosa di favoloso con AA e parcheggi dotati di Cs ad ogni curva, con vista del faro di Saint Mathieu e cale dove abbiamo fatto il bagno. Arrivati al capo di Saint

Mathieau, siamo saliti sul faro: guardare l'oceano è un'esperienza unica.

Da Cap Saint Mathieu abbiamo proseguito fino a Plougastel-Daoulas, per visitare il Calvario che rappresenta la vita di Gesù: il monumento è formato da 180 statue, molto particolare e interessante .

Abbiamo poi proseguito verso la nostra ultima meta la penisola del Crozon.

Finora la Bretagna ha offerto coste belle, ma quando si arriva sulla penisola del Crozon si ammira qualcosa di più. Noi siamo andati solo a Camaret Sur Mer nell'area attrezzata vicino ai Menir e con una passeggiata di 10 minuti si arriva a una spiaggia contornata da una scogliera stupenda, ci siamo seduti e abbiamo ammirato lo spettacolo che la natura ci ha offerto e ci siamo ripromessi che il prossimo anno il nostro viaggio in Bretagna inizierà da Camaret Sur Mer . Un ringraziamento ai ristoratori che ci hanno consigliato i loro menù e un grazie all'oceano che ci ha dato il sostentamento e alla natura che ha saputo modellare questa cosa impervia.

Tanti saluti a tutti e buoni km in Bretagna.



Figura 9: Una veduta della costa della penisola del Crozon, vicino a Camaret sur Mer; lo spiazzo che si vede sopra la spiaggia è un'area di sosta.